

grumari nei magazzini generali, salvo il disposto dell'articolo 12.

A questo articolo gli onorevoli Carnazza ed Aprile propongono il seguente emendamento:

« Nella prima parte sostituire:

« Alla Camera agrumaria è devoluta, come primo fondo e senza obbligo di rimborso, la somma di lire 200,000 da stanziarsi nel bilancio della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio in aggiunta agli stanziamenti ordinati colla legge 11 luglio 1904 ».

L'onorevole Carnazza ha facoltà di svolgere questo emendamento.

CARNAZZA. Dirò brevemente la ragione per cui sono costretto ad insistere nel mio emendamento.

Siamo tutti d'accordo che si potrà discutere e giudicare dell'efficacia di tutte le parti della legge, ma nessuno dubita che il rimedio più efficace contro la crisi è quello dell'istituzione in Sicilia delle fabbriche di acido citrico.

Ora in questa parte su cui siamo tutti d'accordo, il disegno di legge pare che non faccia che daneggiare le condizioni dell'industria agrumaria.

La legge precedente ha assegnato alle fabbriche di acido citrico un premio di 200 mila lire che è stato anzi riconosciuto insufficiente. Orbene, il presente disegno di legge toglie questo premio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. No, no, non lo toglie.

CARNAZZA. Mi permetta, onorevole presidente del Consiglio, non lo toglie se si guarda alla parola della legge; ma se si guarda alla relazione, che precede la legge stessa, ivi è detto espressamente che si toglie questo premio, perchè non è stata ancora costituita la fabbrica.

Ora ci troviamo in queste condizioni, che un allettamento è necessario, che esso è stato insufficiente, ed ora invece di aumentarlo si toglie.

Non domando nemmeno che lo stanziamento sia fatto in un'unica volta. Si provvederà come la Commissione ha creduto di provvedere: si prenderanno tutte le garanzie che sarà opportuno di prendere, ma togliere questo premio, questo allettamento che era stato dato alla istituzione delle fabbriche di acido citrico, a me pare che non sarebbe giusto.

Ora, per non riprendere a parlare un'altra volta, mi sia permesso di dire una pa-

rola sopra un'altra proposta che intendo di fare, che si connette con questa.

Sempre nell'intendimento di favorire la istituzione di queste fabbriche in Sicilia, domandiamo altre piccole facilitazioni, come, per esempio, l'esenzione del diritto doganale nell'entrata delle macchine, l'esenzione dall'imposta fondiaria ecc. Sono piccolissime cose... (*Interruzioni — Rumori*) Sono quelle della legge di Napoli, che noi proponiamo siano estese anche in questa legge e speriamo che il Governo vorrà accettarle.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Devo ricordare all'onorevole Pantano, che, esponendo il concetto fondamentale di questa legge, ne ha fatto l'elogio appunto perchè non si chiede alcun sacrificio al tesoro dello Stato.

Ora questa questione è stata dibattuta coi ministri del tesoro e dell'agricoltura, ed il Governo non può accettare di elevare in nessuna maniera l'onere finanziario.

Dichiaro poi, in modo formale, che non possiamo accettare l'emendamento dell'onorevole Carnazza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

MAJORANA GIUSEPPE, *relatore*. La Commissione si è limitata a formulare un voto relativamente al concetto di questo emendamento; e v'ha un punto in cui se ne parla nella relazione. Per il resto la Commissione si rimette completamente al Governo, come cosa di speciale competenza di esso.

APRILE. Dimodochè resta stabilito che il premio è soppresso.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Le 200 mila lire sono destinate allo scopo che è indicato nell'articolo. Quindi non si diminuisce l'onere per il tesoro, ma non si deve accrescere. (*Commenti*).

MAJORANA GIUSEPPE, *relatore*. Sono prese da quel fondo, senza dire se si elimina la parte destinata a promuovere le fabbriche di acido citrico.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'agricoltura.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Poichè fra le funzioni della Camera agrumaria vi è quella di promuovere le fabbriche di acido citrico, così si potranno utilizzare queste 200 mila